



Istituto Nazionale di Statistica
Dipartimento per la produzione statistica
DIREZIONE CENTRALE PER LA RACCOLTA DATI

Al Sig. Sindaco del Comune

Al Segretario comunale del Comune

All'Ufficio di Statistica del Comune

Oggetto: Indagine "Aspetti della vita quotidiana" 2020 (AVQ) - Cod. Istat Indagine 00204

1. PREMESSA

1.1 Descrizione e finalità della rilevazione

Nel corso del 2020, l'Istat condurrà, come di consueto, l'indagine "Aspetti della vita quotidiana" (AVQ), effettuata ogni anno a partire dal 1993, grazie alla quale si sono raggiunti importanti obiettivi sulla conoscenza dei comportamenti della popolazione e sulla relazione fra servizi pubblici e cittadini. La rilevazione contiene quesiti sulle abitudini delle persone: gli stili di vita, l'impiego del tempo libero, la partecipazione sociale e politica, le condizioni di salute, l'uso di Internet, del Personal Computer e quesiti relativi alla soddisfazione dei cittadini sul funzionamento dei servizi pubblici e alla soddisfazione per i diversi aspetti della vita quotidiana.

1.2 Principali riferimenti normativi

L'indagine, compresa tra le rilevazioni statistiche di interesse pubblico, è inserita nel Programma statistico nazionale 2017-2019 Aggiornamento 2018-2019, (codice IST-00204) approvato con DPR 20 maggio 2019. Il Programma statistico nazionale in vigore è consultabile sul sito internet dell'Istat all'indirizzo: <http://www.istat.it/it/organizzazione-e-attività/organizzazione/normativa>.

2. ORGANIZZAZIONE DELLA RILEVAZIONE

2.1 Estrazione del campione

Il Comune non dovrà procedere all'estrazione delle famiglie, in quanto il campione è stato già predisposto dall'Istat utilizzando le informazioni desumibili dalle rilevazioni censuarie del 2019.

2.2 Organizzazione della rete di rilevazione

Come di consueto, per l'esecuzione delle rilevazioni statistiche l'Istituto confida nella collaborazione dei Comuni. In particolare ai Comuni è affidata la fase di raccolta dei dati sul territorio, per la quale è prevista una fase CAPI (da effettuare con i tablet consegnati dall'Istat al Comune per le operazioni censuarie del 2019) e una fase PAPI.

La partecipazione dei Comuni campione all'indagine è quindi molto importante poiché qualsiasi defezione comporterebbe una distorsione del campione e un grave pregiudizio per l'indagine stessa, mettendo a rischio la possibilità di disporre di informazioni statistiche affidabili.

Alle Sedi Territoriali Istat è affidato il coordinamento e l'assistenza tecnica dell'indagine nella propria regione.

La rilevazione CAPI/PAPI è affidata agli Uffici di Statistica dei Comuni, se costituiti, ovvero ai Segretari comunali con l'assistenza di dipendenti appositamente scelti in relazione al particolare carattere dell'indagine.

Per codesto Comune, il numero complessivo di famiglie campione coinvolte nella rilevazione che sarà condotta con tecnica mista sequenziale prima CAWI e poi CAPI/PAPI è indicato nell'Allegato A. Nello stesso allegato, ai fini della selezione dei rilevatori è indicata anche una stima del numero di famiglie da intervistare con tecnica CAPI/PAPI.

I Comuni supporteranno la rilevazione, secondo le modalità dettagliatamente previste nella presente circolare, assicurando i seguenti adempimenti:

- individuazione del responsabile dell'indagine e messa a disposizione presso il Comune di un numero telefonico per eventuali richieste di informazioni da parte delle famiglie tramite il sito <https://sigif2.istat.it/> al quale è possibile accedere con Utente e Password che saranno inviate con successiva comunicazione all'indirizzo di posta elettronica del referente dell'indagine indicato da codesto comune nel questionario di *limesurvey*; entrambi da comunicare alla Sede Territoriale Istat competente per territorio;
- individuazione dei rilevatori, attivazione delle funzioni necessarie per la loro formazione, comunicazione all'Istat tramite il sito <https://sigif2.istat.it/> dei nominativi e degli identificativi dei rilevatori assegnati all'indagine prima della riunione di istruzione per l'esecuzione dell'indagine stessa, nonché comunicazione della loro eventuale sostituzione durante la fase di raccolta dati (vedi paragrafo 2.3 della presente circolare);
- assegnazione delle famiglie ai rilevatori tramite il sito <https://sigif2.istat.it/>. Le famiglie campione da assegnare ai rilevatori saranno individuate da un "NUMERO D'ORDINE DELLA FAMIGLIA". Tale "NUMERO D'ORDINE DELLA FAMIGLIA" dovrà essere riportato nel RIQUADRO 3 del frontespizio del modello di rilevazione ISTAT/IMF-7/B.20 relativo ai componenti della stessa famiglia;
- controllo della partecipazione obbligatoria dei rilevatori alle riunioni di istruzione per l'esecuzione dell'indagine (per la loro intera durata), che verranno organizzate dalle Sedi Territoriali Istat a livello provinciale e/o territoriale;
- consegna ai rilevatori del materiale di rilevazione (tablet, questionari, guide per l'intervistatore, biglietti da visita, schede di monitoraggio ISTAT/IMF-7/M.20 previa stampa delle stesse, disponibili sul sito <https://sigif2.istat.it/>);
- controllo dell'attività dei rilevatori riguardo all'osservanza delle regole metodologiche dettate dall'Istat in merito alle modalità di contatto con le famiglie campione e di svolgimento dell'intervista;
- controllo sul corretto svolgimento dell'attività di trasmissione delle informazioni contenute nella scheda di monitoraggio per ogni famiglia assegnata (ISTAT/IMF-7/M.20). La trasmissione dei dati di monitoraggio dovrà avvenire utilizzando l'applicazione SIGIF2 reperibile all'indirizzo <https://sigif2.istat.it/>;
- inserimento tramite il sito <https://sigif2.istat.it/>, da parte del responsabile dell'indagine o di altro incaricato individuato presso il Comune, dell'esito definitivo del contatto per ogni famiglia campione sia intervistata, sia non intervistata, nel caso in cui il rilevatore non abbia comunicato tramite web il contenuto della scheda di monitoraggio. L'inserimento degli esiti definitivi dovrà essere completato prima dell'invio/della restituzione all'Istat dei modelli di rilevazione compilati relativi alle famiglie per le quali si è effettuato l'inserimento stesso (modelli di rilevazione e schede di monitoraggio).

Le Camere di Commercio, tramite i loro uffici di statistica, forniranno un supporto tecnico-logistico per organizzare le riunioni di istruzione presso le loro sedi al fine di illustrare dettagliatamente i diversi aspetti concernenti la fase di esecuzione delle interviste. Sarà cura delle Sedi Territoriali Istat di contattare i Comuni e le Camere di Commercio al fine di concordare il calendario delle riunioni di istruzione.

2.3 Individuazione e formazione dei rilevatori

L'individuazione dei rilevatori dovrà essere effettuata tra persone che offrano il massimo affidamento, sia in ordine alla loro preparazione professionale, sia alla loro capacità di instaurare con le famiglie campione rapporti di fiducia che garantiscano la collaborazione degli intervistati. Al fine di assicurare continuità e qualità delle operazioni di rilevazione, i rilevatori da coinvolgere nella presente rilevazione dovranno essere selezionati preferibilmente tra coloro che hanno svolto le interviste per le Rilevazioni Areale e da Lista previste dal Censimento Permanente della Popolazione e delle Abitazioni – edizione 2019.

È comunque opportuno tener conto della disponibilità a collaborare e della serietà dimostrata nelle precedenti occasioni di lavoro per lo svolgimento di indagini dell'Istat.

Allo scopo di assicurare adeguati livelli di qualità nella fase di raccolta dei dati, inoltre, non dovranno essere selezionati quei rilevatori rispetto ai quali siano state già riscontrate irregolarità nell'esecuzione delle interviste assegnate in precedenti indagini dell'ISTAT.

L'assegnazione dei rilevatori all'indagine, l'inserimento dei nuovi rilevatori e l'aggiornamento dei dati anagrafici dei rilevatori dovrà avvenire utilizzando le apposite funzioni disponibili sul sito <https://sigif2.istat.it/>.

Le Sedi Territoriali Istat, nel periodo indicato nel Calendario degli adempimenti (vedi ALLEGATO B della presente circolare), organizzeranno presso le Camere di Commercio, a livello provinciale o territoriale, le riunioni di istruzione per i Comuni al fine di chiarire i diversi aspetti concernenti l'esecuzione dell'indagine. Alle riunioni dovranno partecipare anche i rilevatori che tramite il sito <https://sigif2.istat.it/> saranno stati assegnati all'indagine.

Le riunioni di istruzione per l'esecuzione dell'indagine dovranno avere la durata di un giorno (almeno 4 ore) ed è indispensabile che vi partecipino tutti i rilevatori che effettueranno le interviste ed auspicabilmente (in considerazione del nuovo assetto dell'indagine) anche il responsabile dell'indagine presso il Comune o il responsabile dell'Ufficio di Statistica, laddove costituito, oppure il Segretario comunale.

La formazione dei rilevatori riveste particolare importanza, per questo motivo tutti i rilevatori dovranno partecipare alle riunioni di istruzione e studiare approfonditamente, prima della rilevazione, il libretto delle istruzioni e tutto il materiale fornito durante la riunione d'istruzione e disponibile sulla piattaforma per la formazione statistica al link: <https://formazione.istat.it/moodle/course/view.php?id=333>.

In caso di assenza per impedimento momentaneo a partecipare a tutta o a parte della riunione di istruzione, il Comune dovrà darne tempestiva comunicazione alla Sede Territoriale Istat competente sul territorio, in modo tale che gli intervistatori assenti possano essere reinseriti in una delle altre riunioni che si terranno in ambito regionale o in altre riunioni appositamente organizzate.

Al termine della riunione di istruzione saranno consegnate dalla Sede Territoriale Istat o successivamente dal Responsabile comunale a ciascun rilevatore le credenziali che permetteranno l'accesso al sistema di monitoraggio tramite web. La scheda di monitoraggio della rilevazione (modello ISTAT/IMF-7/M.20) e l'elenco degli esiti provvisori e definitivi saranno resi disponibili nell'area documenti di SIGIF2 all'indirizzo <https://sigif2.istat.it/docs>.

Il calendario delle riunioni di istruzione sarà concordato in tempo utile con la Sede Territoriale Istat che provvederà ad informare codesto Comune e gli Uffici di Statistica delle Camere di commercio competenti per territorio. Le Camere di Commercio provvederanno a convocare i Comuni campione alle riunioni di istruzione per l'esecuzione dell'Indagine.

Si fa presente, inoltre, che la Sede Territoriale Istat in collaborazione con le Camere di Commercio predisporrà e trasmetterà al Comune date, orari e altre specifiche delle riunioni di istruzione.

2.4 Assegnazione delle interviste e dei carichi di lavoro

Affinché ciascun rilevatore sia messo in grado di adempiere a tutti i compiti a lui affidati, si sottolinea l'esigenza della tempestività con cui il Comune dovrà provvedere ad assegnare le famiglie campione da intervistare ai rilevatori incaricati dell'indagine. Dopo il completamento della fase di rilevazione CAWI (Computer Assisted Web Interview), le famiglie campione che non avranno compilato il questionario web e che, quindi, dovranno essere assegnate ai rilevatori per l'intervista con tecnica CAPI/PAPI (con questionario elettronico e cartaceo), saranno rese visibili sul sito <https://sigif2.istat.it/> e attraverso una specifica funzionalità il Comune procederà all'assegnazione ai rilevatori.

Qualora dopo l'assegnazione delle famiglie campione, prima dell'avvio della rilevazione o nel corso della stessa, si renda necessaria la sostituzione di un rilevatore e le famiglie campione a lui assegnate non siano state ancora tutte intervistate, occorrerà provvedere alla tempestiva sostituzione del rilevatore uscente e alla riassegnazione ad altro rilevatore delle famiglie campione sul sito <https://sigif2.istat.it/>.

2.5 Trasmissione del materiale di rilevazione

Ai Comuni, unitamente alla presente circolare, vengono inviati gli allegati di seguito elencati:

- 1) **Allegato A** Elenco delle specifiche informazioni relative a codesto Comune.
- 2) **Allegato B** Calendario degli adempimenti
- 3) **Allegato C** Elenco dei referenti
- 4) **Allegato D** Linee guida per la selezione dei rilevatori

Con plico a parte i Comuni riceveranno il materiale per la rilevazione.

In particolare:

- 1) **Modello di rilevazione** (Mod. ISTAT/IMF-7/B.20) questionario individuale per auto-compilazione per ciascun componente;
- 2) **Guida per l'intervistatore** per l'esecuzione delle interviste e la compilazione dei modelli di rilevazione;
- 3) **Biglietto da visita** (Modello ISTAT/IMF-7/V.20): biglietto che il rilevatore dovrà lasciare presso la famiglia per informarla della sua visita in caso di assenza della famiglia stessa (con logo Istat e timbro del Comune).

Eventuali richieste aggiuntive del materiale di rilevazione potranno essere inoltrate alla Sede Territoriale Istat competente, presso la quale verranno costituite apposite scorte.

2.6 Lettera informativa, sensibilizzazione, tesserino di riconoscimento e biglietti da visita

L'Istat spedisce una lettera informativa alle famiglie campione (ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, d.lgs. n. 196/2003 e d.lgs n. 101/2018) a firma del Presidente dell'Istat.

Tramite la lettera, le famiglie verranno informate dei contenuti della rilevazione e delle modalità di compilazione dei questionari via web (fase CAWI). Nell'informativa, inoltre, verrà comunicato alle famiglie che, qualora non procedano alla compilazione via web, saranno successivamente contattate da un intervistatore che si recherà presso il loro domicilio per effettuare l'intervista tramite questionario elettronico (fase CAPI/PAPI), consegnare i modelli da auto-compilare e passare successivamente per ritirarli.

Accedendo al sito <https://sigif2.istat.it/> sarà possibile visionare, nonché stampare, la lettera informativa alle famiglie in modo che ogni intervistatore nella fase CAPI/PAPI dell'indagine possa munirsi di copia della lettera da mostrare prima dell'intervista qualora la famiglia non l'avesse ricevuta.

La lettera informativa per le famiglie coinvolte nella rilevazione verrà spedita via posta prima dell'inizio della rilevazione web.

La Sede Territoriale Istat competente consegnerà al Comune i tesserini di riconoscimento che i rilevatori dovranno sempre esibire alle famiglie al momento dell'intervista. Si ricorda che sul tesserino andrà riportato, a cura del Comune, il nome del rilevatore e il codice che lo contraddistingue.

I biglietti da visita (modelli ISTAT/IMF-7/V.20) che il rilevatore dovrà lasciare alle famiglie per informarle della sua visita in caso di assenza delle famiglie stesse, dovranno recare il nome e il cognome del rilevatore, il timbro del Comune e la data.

Ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679, sono responsabili del trattamento dei dati personali, per le operazioni di competenza dei Comuni, i preposti agli Uffici di statistica comunali. Qualora l'Ufficio di statistica non sia stato costituito, il responsabile del trattamento è il Segretario comunale.

Si ricorda che i rilevatori, in quanto autorizzati al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679, sono tenuti a trattare i dati personali ai quali hanno accesso nel rispetto delle disposizioni contenute nello stesso regolamento, nel d.lgs n. 196/2003, nel d.lgs n. 101/2018, nel d.lgs. n. 322/1989, nelle Regole deontologiche per i trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale, nonché delle istruzioni loro impartite dal responsabile del trattamento dei dati personali.

3. RACCOLTA DEI DATI

3.1 Unità di rilevazione

Sono oggetto di osservazione tutte le famiglie del campione. In particolare, l'unità di rilevazione è costituita dalla “**famiglia di fatto**”, ossia da tutte le persone che dimorano abitualmente nella stessa abitazione dell'intestatario della Scheda di famiglia (ISF) e/o del coniuge, legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, con esclusione delle persone che hanno solo rapporti economici con la famiglia (ad esempio domestici, inquilini ecc.). Ulteriori spiegazioni sono contenute nel libretto delle istruzioni per l'esecuzione delle interviste.

3.2 Raccolta tramite CAWI, CAPI e PAPI

Per la realizzazione dell'indagine in una prima fase verrà utilizzata la tecnica CAWI. Le famiglie dovranno compilare un questionario accessibile su web.

La fase CAWI si svolgerà **dal 16 marzo al 19 aprile 2020**.

La fase CAPI/PAPI dell'indagine, rivolta alle famiglie che non avranno risposto in CAWI, si svolgerà **dal 27 aprile al 17 maggio 2020**.

Durante quest'ultima fase le famiglie campione verranno contattate da un rilevatore che si recherà presso la loro abitazione per somministrare l'intervista con tecnica CAPI e per consegnare i questionari cartacei da autocompilare (Mod. ISTAT/IMF-7/B.20) per ogni componente della famiglia, che saranno successivamente ritirati dallo stesso rilevatore.

La trasmissione all'Istat dei dati raccolti dai rilevatori tramite tablet avverrà quotidianamente (a cura dei rilevatori stessi a seguito di sincronizzazione), mentre tutto il materiale di rilevazione cartaceo dovrà essere spedito da codesto Comune all'Istat entro la data del **05 giugno 2020**.

3.2.1 Raccolta tramite tecnica CAWI

La prima fase dell'indagine (16 marzo – 19 aprile 2020) prevede la raccolta dei dati presso le famiglie campione tramite compilazione di questionario elettronico al quale si potrà accedere tramite un sito Internet dell'Istat predisposto per l'indagine. Per registrarsi al sito la famiglia dovrà inserire un Codice Utente e una Password assegnati alla famiglia e riportati nella lettera informativa.

3.2.2 Raccolta tramite tecnica CAPI e PAPI

Le famiglie che non avranno risposto tramite web (fase CAWI) e che dovranno essere intervistate con tecnica CAPI/PAPI, successivamente alla chiusura della fase CAWI, saranno rese visibili all'interno del sito <https://sigif2.istat.it/>, in modo che il Comune possa procedere all'assegnazione delle famiglie stesse ai rilevatori mediante l'apposita funzionalità presente nel sito.

Per lo svolgimento della fase CAPI/PAPI dell'indagine i Comuni utilizzando le funzionalità del sito <https://sigif2.istat.it/> dovranno gestire i processi di: aggiornamento delle informazioni inerenti i rilevatori, assegnazione dei rilevatori all'indagine, assegnazione delle famiglie ai rilevatori, monitoraggio della rilevazione, invio pacchi dei questionari.

La raccolta dei dati con tecnica CAPI/PAPI dovrà essere realizzata esclusivamente con interviste a domicilio delle famiglie campione, mediante la compilazione da parte del rilevatore del questionario elettronico presente sul tablet (composto da una Scheda Generale, da una Scheda Familiare e da tante Schede Individuali quanti sono i componenti della famiglia) e mediante l'autocompilazione del modello cartaceo ISTAT/IMF-7/B.20 da parte di ciascun componente della famiglia, che il rilevatore avrà cura di consegnare alla famiglia e che ritirerà successivamente. Il rilevatore è tenuto a prestare la massima cura nel riportare, in un apposito campo di ciascuna delle schede individuali del questionario elettronico, il CODICE PRESTAMPATO presente sul frontespizio dei questionari cartacei che consegnerà alla famiglia da intervistare. **Non è ammessa l'intervista effettuata per telefono**. In tal senso l'Istat si riserva la facoltà di effettuare verifiche a campione sulle modalità di realizzazione delle interviste. Indicazioni più precise sulla tecnica di rilevazione sono riportate nel libretto delle istruzioni per la realizzazione delle interviste.

Per entrare in relazione con l'unità di rilevazione, il rilevatore può mettere in atto sia dei tentativi di contatto telefonico sia tentativi di contatto presso il domicilio della famiglia al fine di ottenere la disponibilità all'intervista. Qualora la famiglia non disponga di telefono, i tentativi di contatto devono avvenire sempre direttamente presso il domicilio.

3.3 Monitoraggio del lavoro sul campo

Questa indagine utilizza il sistema di monitoraggio della rilevazione tramite web. Tale sistema serve per migliorare gli standard di qualità della rete di rilevazione comunale e quelli dei dati raccolti. Grazie ad esso sarà possibile per il Comune, per le Sedi Territoriali Istat e per la Direzione Centrale per la Raccolta Dati monitorare on line sul sito <https://sigif2.istat.it>, lo stato di avanzamento delle attività di raccolta delle informazioni presso le famiglie per ogni singolo intervistatore. Ciò permetterà ai responsabili di indagine presso il Comune di intervenire per la soluzione dei problemi che dovessero insorgere durante il periodo di rilevazione.

Operativamente, durante il periodo di raccolta dati, sarà cura di ogni intervistatore effettuare **quotidianamente** l'operazione di **sincronizzazione** su tablet e registrare i dati di monitoraggio tramite l'apposita pagina web a disposizione sul sito <https://sigif2.istat.it>.

Per ciascuna famiglia campione (sia intervistata, sia non intervistata) il rilevatore è tenuto a compilare la scheda di monitoraggio cartacea (modello ISTAT/IMF-7/M.20). Successivamente le informazioni in essa riportate dovranno essere registrate/inserite dal rilevatore, tramite l'apposita pagina web a disposizione sul sito <https://sigif2.istat.it>, entro due giorni dal contatto. È necessario che le informazioni siano inviate in modo continuo sin dall'inizio della rilevazione. Se nel corso della rilevazione non risultasse possibile intervistare qualche famiglia, sarà necessario che il rilevatore indichi nella scheda di monitoraggio le notizie relative al motivo della non intervista e le altre informazioni conseguenti e le trasmetta tramite web.

Nel caso in cui il rilevatore non trasmetta tramite web il contenuto della scheda di monitoraggio e, comunque, nel caso in cui il rilevatore non abbia comunicato l'esito definitivo dell'intervista, il Comune dovrà inserire, tramite il sito, l'esito definitivo per tutte le famiglie per le quali l'informazione è mancante. L'inserimento dovrà essere completato prima di inviare il materiale (modelli di rilevazione) all'Istat.

L'Ufficio comunale preposto alla rilevazione in oggetto dovrà provvedere giornalmente al controllo dei modelli restituiti dagli intervistatori, in modo da poter trasmettere tutto il materiale esente da lacune o imperfezioni che pregiudichino la qualità del dato e ne limitino l'utilizzo, nel pieno rispetto dei tempi pianificati per l'indagine così come indicato nel calendario degli adempimenti.

Sarà cura degli Uffici comunali responsabili della rilevazione controllare che i rilevatori riconsegnino i modelli compilati (ISTAT/IMF-7/B.20), nonché le schede di monitoraggio (ISTAT/IMF-7/M.20) una per ciascuna famiglia assegnata debitamente compilate.

Una volta conclusa la rilevazione sul campo da parte di un rilevatore, contestualmente alla restituzione del tablet e dei materiali cartacei, codesto Comune, insieme al rilevatore stesso, procederà alla sincronizzazione dei dati presenti sul tablet e alla verifica, per le sole famiglie intervistate, che sul tablet risulti la relativa intervista con Stato "Inviato" e che il numero di modelli cartacei ISTAT/IMF-7/B.20, autocompilati dai componenti della famiglia e restituiti dal rilevatore, corrisponda al numero di Schede Individuali presenti sul tablet con Stato "Inviato".

L'Ufficio comunale procederà, inoltre:

- alla verifica che i **modelli cartacei ISTAT/IMF-7/B.20 relativi ai componenti della stessa famiglia abbiano informazioni identiche nei riquadri 1 e 3 del frontespizio**. In particolare, il **RIQUADRO 3** del frontespizio, dovrà contenere, per tutti i componenti della stessa famiglia, lo **stesso "numero d'ordine della famiglia"** che si potrà visualizzare nel sito <https://sigif2.istat.it> prima della rilevazione;
- al controllo della corretta compilazione dei modelli di rilevazione auto-compilati ISTAT/IMF-7/B.20 e della corretta compilazione e dell'apposizione della firma dell'intervistatore nello spazio "RISERVATO AL RILEVATORE" (da compilare immediatamente dopo il ritiro del modello) collocato nell'ultima pagina del modello stesso;
- al controllo della corretta compilazione e dell'apposizione nelle schede di monitoraggio (modello ISTAT/IMF-7/M.20) della firma dell'intervistatore, della data di consegna al Comune e della firma del responsabile dell'indagine.

Al termine della rilevazione da parte di tutti i rilevatori che operano sul territorio comunale, l'Ufficio comunale preposto dovrà provvedere, **solo per le famiglie intervistate**, alla numerazione progressiva dei modelli ISTAT/IMF-7/B.20 da 0001 al totale delle famiglie intervistate. Si specifica che tale numero progressivo dovrà essere apposto nel **RIQUADRO 2** del frontespizio dei modelli e dovrà essere identico per tutti i componenti della stessa famiglia.

Nel corso delle operazioni di rilevazione potranno essere effettuate visite di controllo da parte dell'Istat sia per accertare il regolare andamento dell'indagine, sia per assicurare una pronta soluzione ad eventuali problemi. Tali controlli saranno svolti a cura di funzionari di questo Istituto.

4. INVIO DEI DATI AD ISTAT

Il Comune, dopo aver verificato di aver concluso tutte le operazioni descritte nel paragrafo 3.3, provvederà all'invio del materiale (modelli di rilevazione), con apposte le etichette stampabili utilizzando l'apposita funzione di **invio pacchi** sul sito <https://sigif2.istat.it/>, a:

ISTAT

Direzione Centrale della Raccolta Dati
Servizio "Organizzazione della Raccolta Dati"

Indagine "Aspetti vita quotidiana" 2020

Sig.ra Patrizia Incutti

Via Tuscolana 1788 – 00173 ROMA

L'invio deve avvenire tramite **pacco celere o corriere**.

Il materiale dovrà essere spedito all'Istat entro la data del 05 giugno 2020.

Tale data è da considerarsi come **termine ultimo utile** per la spedizione del materiale in questione da parte dei Comuni campione. Il responsabile dell'Ufficio di Statistica del Comune o il responsabile dell'indagine dovranno conservare le apposite ricevute, titoli o bolle atte a comprovare, qualora fosse necessario, la data effettiva della spedizione del materiale di rilevazione. Le suddette scadenze, per la rilevazione dei dati e per la spedizione dei questionari sono da considerarsi inderogabili.

Si rammenta che è fatto espresso divieto ai Comuni di trattenere copia di tutti i modelli compilati e delle schede di monitoraggio al termine della rilevazione.

5. CONTRIBUTO

5.1 Contributi per la rilevazione

In conformità alle disposizioni normative e ordinamentali applicabili, questo Istituto corrisponderà a ciascun Comune un contributo per compensare parte degli oneri finanziari che l'amministrazione comunale sosterrà per le operazioni di coordinamento e organizzazione dell'indagine e per quelle di stretta competenza dell'Ufficio di Statistica (o della struttura che ne assolve le funzioni).

Per quanto riguarda l'attività organizzativa, questo Istituto corrisponderà ai Comuni un contributo pari a:

EURO 3,00 per spese di organizzazione dell'indagine (assistenza ai rilevatori, controllo qualitativo e quantitativo del materiale, restituzione del materiale nei tempi prestabiliti tramite posta o corriere, ecc.) per ogni famiglia del campione;

Per quanto riguarda l'attività di istruzione, questo Istituto corrisponderà un contributo pari a

EURO 20,00 per la partecipazione alla formazione in aula del responsabile di indagine o dell'ufficio di statistica (**non più di una persona per Comune**) e dei rilevatori. Il compenso sarà corrisposto solo se sarà assicurata la presenza all'intera giornata di formazione. La presenza deve essere certificata dal foglio firma raccolto dal personale Istat delle Sede Territoriale Istat competente sul territorio. Il contributo relativo alla presenza alla giornata di formazione sarà corrisposto solo nel caso in cui il rilevatore abbia effettuato almeno una intervista valida indipendentemente dall'esito della stessa.

Per quanto riguarda l'attività di intervista, questo Istituto corrisponderà ai Comuni un contributo che sarà calcolato nella misura di:

EURO 33,00 per ciascuna famiglia intervistata;

EURO 4,00 per ciascuna famiglia assegnata e intervistata, solo nel caso in cui il rilevatore abbia partecipato all'intera giornata di formazione per la rilevazione. La presenza deve essere certificata dal foglio firma raccolto dal personale Istat delle sedi territoriali in occasione della giornata di formazione.

IN CASO DI INTERVISTA INTERROTTA NON SARA' CORRISPOSTO ALCUN COMPENSO.

Un'intervista si intende interrotta nel caso in cui non vengano compilati tutti i modelli per auto compilazione (Mod. ISTAT/IMF-7/B.20) e se nel questionario elettronico somministrato con tecnica CAPI non venga compilato il questionario familiare e/o risultino compilate solo una parte delle schede individuali.

Per quanto riguarda l'attività di monitoraggio, questo Istituto corrisponderà un contributo pari a:

EURO 3,00 per ogni famiglia assegnata e intervistata e/o per ogni famiglia assegnata ma non intervistata per la quale sia stata effettuata la registrazione tramite web delle informazioni contenute nella scheda di monitoraggio (complete di esito definitivo. **Tale importo sarà corrisposto esclusivamente se sarà riscontrata sul sistema Sigif2 la presenza dell'esito definitivo.**

Tale contributo **sarà corrisposto al Comune SOLO** nel caso in cui il rilevatore non abbia inserito/registato autonomamente tramite sito web <https://sigif2.istat.it/>, le informazioni dell'esito definitivo.

La scheda cartacea di monitoraggio NON dovrà essere inviata all'Istat alla fine della rilevazione.

Si ritiene opportuno precisare che, in caso di assenza del rilevatore alla giornata di formazione non verrà erogato il contributo di euro 20,00. Qualora il rilevatore non possa partecipare alla giornata di formazione per cause indipendenti dalla sua volontà e la Sede Territoriale Istat non possa più programmare, riunioni ad hoc si richiede al responsabile comunale di adoperarsi per garantire un'ulteriore occasione formativa.

La decurtazione dei contributi relativa alla partecipazione alla giornata di formazione non verrà applicata a seguito di presentazione di idonea documentazione a giustificazione dell'assenza firmata dal Sindaco, dal Segretario comunale o dal Responsabile dell'Ufficio di Statistica, ove costituito.

Sulla base dei suddetti contributi unitari, viene definito per codesto Comune il contributo massimo erogabile pari al numero delle famiglie campione da intervistare, come riportato nell'Allegato A. Tale contributo **non** è comprensivo del contributo formazione di 20,00 euro

L'Istat si riserva di eseguire **controlli di qualità** sui dati rilevati anche ricontattando (telefonicamente o recandosi presso il loro domicilio) le famiglie campione, allo scopo di valutare il grado di affidabilità del lavoro svolto.

Nel caso in cui dai controlli dovesse risultare che le interviste non sono state effettuate o sono state effettuate per telefono o che il materiale trasmesso è inutilizzabile per irregolarità nella compilazione dei modelli, **non verrà corrisposto il contributo riferito all'attività di intervista e a quella di monitoraggio.**

Sulla base dei suddetti contributi unitari l'Istat nel corso della rilevazione corrisponderà ai Comuni e alle Province Autonome, un anticipo pari al 30% del contributo relativo alle attività di rilevazione (o di intervista) che sarà determinato sulla base del numero massimo delle famiglie campione assegnate al netto del numero delle interviste effettivamente ottenute con tecnica CAWI.

Al termine delle attività di rilevazione ai Comuni e alle Province Autonome sarà corrisposto l'importo a saldo calcolato sulla base delle interviste effettivamente realizzate con tecnica CAPI/PAPI e al netto dell'anticipo del 30%. A tale importo si aggiungerà il contributo previsto per la presenza alla giornata di formazione dei rilevatori e dei referenti comunali.

Si fa presente che:

- la numerosità delle interviste CAPI/PAPI realizzate sarà determinata:
 - sulla base delle informazioni estratte dai sistemi on line *Gino++* (compilazione in tecnica CAWI) e Sigif2
 - dai risultati delle attività di registrazione dei dati;
- la presenza alla giornata di formazione deve essere certificata dal foglio firma raccolto dal personale Istat della Sede Territoriale Istat competente sul territorio.

5.2 Assicurazione dei rilevatori

L'Istat, nell'ambito delle attività connesse alla realizzazione delle Indagini statistiche, ha stipulato una polizza antinfortunistica per tutto il personale esterno all'Istituto a copertura delle attività effettuate sul territorio. Tale assicurazione, a favore dei rilevatori e dei referenti d'indagine, copre esclusivamente gli infortuni che comportano morte o invalidità permanente, subiti nell'esercizio delle funzioni relative agli incarichi ricoperti e svolti secondo le modalità previste dall'Istat. L'assicurazione ha carattere aggiuntivo rispetto all'assicurazione infortuni connessa al contratto di lavoro di ciascun dipendente o collaboratore all'uopo reclutato.

La copertura assicurativa è garantita da una polizza cumulativa di assicurazione, prestata dalla polizza n. 101719214 emessa dalla Compagnia assicuratrice ELIPS LIFE.

La polizza assicurativa copre le giornate di rilevazione e le giornate di formazione.

Nel caso si verifichi il sinistro assicurato, l'interessato o che per lui, deve:

- dare comunicazione immediata dell'avvenuto sinistro all'indirizzo pec affariamministrativi@postacert.istat.it e all'indirizzo di posta elettronica eleonora.mazzotti@istat.it;

- inviare la denuncia di sinistro entro 60 giorni dallo stesso, fatti salvi i casi di documentata impossibilità a provvedere tempestivamente (ricovero in ospedale, ecc..) a affariamministrativi@postacert.istat.it e all'indirizzo di posta elettronica eleonora.mazzotti@istat.it rivolgendo formale richiesta di risarcimento ai sensi della suddetta polizza.

Ogni aggiornamento della prognosi che eventualmente allunghi il periodo di inabilità temporanea prevista da precedente certificato, va comunicato di volta in volta fino all'avvenuta guarigione o all'accertamento della natura "permanente" dell'invalidità stessa.

Qualora l'infortunio cagioni la morte dell'Assicurato o quando questa sopravvenga durante il periodo di cura, l'evento dovrà essere comunicato alla Società assicuratrice, nel più breve tempo possibile, da parte di chiunque vi abbia interesse.

I sinistri verranno gestiti da apposita compagnia di consulenza e intermediazione assicurativa, i cui dati verranno comunicati in risposta ad ogni segnalazione di sinistro ricevuto.

6. ASSISTENZA ALLA RILEVAZIONE E REFERENTI

6.1 Supporto ai rispondenti

Per la fase CAWI e per la fase CAPI-PAPI della rilevazione è previsto un supporto ai rispondenti tramite un numero verde gratuito e tramite una casella di posta elettronica dedicata comunicati alla famiglia nella lettera informativa. Le famiglie potranno in tal modo chiedere informazioni sull'indagine e ricevere chiarimenti sulle modalità di accesso al sito web dedicato alla raccolta dati e ottenere assistenza nella compilazione on line dei questionari.

7. SEGRETO STATISTICO E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti in occasione dell'Indagine "Aspetti della vita quotidiana" – Anno 2020, inserita nel Programma statistico nazionale 2017-2019 – Aggiornamento 2018-2019 (codice IST-00204), approvato con DPR 20 maggio 2019, sono sottoposti alla normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento (UE) 2016/679, d.lgs. n. 196/2003 e d.lgs. n. 101/2018), delle Regole deontologiche per i trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale e di tutela del segreto statistico (art. 9 del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322).

L'obbligo di risposta per questa rilevazione è sancito dall'art. 7 del decreto legislativo n. 322/1989 e dal DPR 20 maggio 2019 di approvazione del Programma statistico nazionale 2017-2019 – Aggiornamento 2018-2019 e dell'allegato elenco delle indagini che comportano l'obbligo di risposta per i soggetti privati. L'elenco in vigore delle indagini con l'obbligo di risposta per i soggetti privati è consultabile sul sito internet dell'Istat alla pagina <https://www.istat.it/it/organizzazione-e-attività/organizzazione/normativa>.

L'obbligo di risposta tuttavia, come previsto dalla normativa vigente (art. 7, comma 2, del decreto legislativo n. 322/1989), non riguarda i quesiti di natura sensibile di seguito indicati, ai quali i cittadini potranno decidere se rispondere o meno. Sono di natura sensibile le domande presenti nelle sezioni 7, 8, 9, 10 e 12 del questionario individuale A (ISTAT/IMF-7/A.20), 7 e 19 e i quesiti 21.2, 21.3 e 21.5 del questionario individuale B (ISTAT/IMF-7/B.20) che dovranno essere dallo stesso rilevatore segnalati al rispondente nel corso dell'intervista.

7.1 Titolare e responsabili del trattamento

Via Cesare Balbo 39, 00184 Roma
Telefono +39 06 4673 1
e-mail: dcrd@istat.it
Cod. Fisc. 80111810588
Partita IVA (IT) 02124831005

Titolare del trattamento dei dati personali connesso alla realizzazione dell'attività di rilevazione dell'indagine Aspetti della vita quotidiana (Avq) è l'Istat il quale, ai sensi dell'art. 2-quaterdecies del decreto legislativo n. 196/2003 - inserito dal decreto legislativo n. 101/2018 - ha attribuito al Direttore centrale per le statistiche sociali e il censimento della popolazione e al Direttore centrale per la raccolta dati specifici compiti e funzioni connessi al trattamento dei dati personali in relazione ai rispettivi ambiti di competenza.

Per le operazioni di trattamento dei dati personali effettuate, per conto dell'Istat, dai Comuni campione per lo svolgimento delle attività indicate al paragrafo 2, con la presente circolare l'Istituto provvede a nominare i responsabili del trattamento, ai sensi dell'art. 28 del regolamento (UE) 2016/679, nonché a definire i propri rapporti con gli stessi, con particolare riguardo ai reciproci impegni, in conformità con quanto prescritto al comma 3 del medesimo art. 28.

7.2 Nomina dei responsabili

Ai sensi dell'art. 28 del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, il preposto all'Ufficio di statistica di ciascun Comune campione o - per i Comuni nei quali l'ufficio di statistica non sia stato costituito - il Segretario comunale sono nominati responsabili del trattamento dei dati personali indicati al successivo paragrafo 7.3, per le attività svolte nell'ambito della rilevazione sul campo per l'indagine Aspetti della vita quotidiana.

7.3 Rapporti tra responsabili e Istat

7.3.1 Tipologia dei dati e finalità del trattamento

I Responsabili, con riferimento al rispettivo ambito di competenza, sono autorizzati a trattare i dati personali relativi ai nominativi degli intervistatori e ai nominativi e agli indirizzi delle famiglie campione necessari per lo svolgimento delle attività di assistenza ai rilevatori che effettuano le interviste, qualora vi siano difficoltà nel contatto con gli interessati, e di sensibilizzazione delle famiglie campione, per la durata delle stesse.

7.3.2 Descrizione del trattamento

I Responsabili effettuano il trattamento dei dati personali di cui al precedente paragrafo 7.3.1 in conformità a quanto indicato nella presente circolare, negli Allegati tecnici e alle eventuali ulteriori istruzioni impartite dall'Istat.

7.3.3 Obblighi dei responsabili

Nel trattare i dati personali per conto dell'Istat, in relazione al rispettivo ambito di competenza, ciascun Responsabile si impegna:

1. a trattare i dati solo per lo svolgimento delle attività specificate nella presente circolare e per la durata delle stesse;
2. a trattare i dati nel rispetto del regolamento (UE) 2016/679, del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come da ultimo modificato e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, ed in conformità alle istruzioni impartite dall'Istat. Qualora il Responsabile ravvisi nelle istruzioni ricevute una violazione della normativa sopra richiamata o di altra disposizione di legge in materia di trattamento dei dati personali, ne informa l'Istat; il Responsabile non avrà l'obbligo di seguire l'istruzione, fino a quando l'Istat non l'abbia confermata o modificata;
3. a non utilizzare i dati personali forniti dall'Istat, di cui sia venuto a conoscenza in occasione e per le finalità delle attività oggetto della presente circolare e che abbia trattato per conto del medesimo Istituto, per finalità amministrative o comunque diverse da quelle della rilevazione, pena l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria a norma dell'art. 83 del regolamento (UE) 2016/679;
4. a garantire la riservatezza dei dati;
5. ad autorizzare al trattamento dei dati personali con atto scritto, anche per categorie omogenee di incarico, tutte le persone coinvolte nelle attività oggetto della presente circolare che comportano il trattamento dei dati:
 - definendo, con il medesimo atto, l'ambito di trattamento autorizzato in relazione agli specifici compiti assegnati, in conformità al principio di minimizzazione dei dati;

- impartendo istruzioni sulle modalità con cui deve essere svolto il trattamento, tenuto conto delle specificità dei compiti assegnati;
 - vigilando sul rispetto delle istruzioni impartite;
 - assicurando che le persone autorizzate a trattare i dati personali abbiano sottoscritto impegni di riservatezza o siano soggetti a un idoneo obbligo di riservatezza (es, segreto d'ufficio), anche per il periodo successivo all'effettuazione dell'indagine in oggetto;
6. ad adottare idonee misure organizzative e tecniche per garantire la sicurezza dei dati ai sensi dell'art. 32 del regolamento (UE) 2016/679, tra cui:
 - informare tutti i soggetti autorizzati a trattare i dati personali nei modi di cui al precedente punto 4 del divieto di utilizzare tali dati per finalità diverse da quelle della rilevazione sugli aspetti della vita quotidiana delle famiglie connesse agli specifici compiti a ciascuno di essi assegnati, pena l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi dell'art. 83 del regolamento (UE) 2016/679, e di trattenere copia degli stessi;
 - dare istruzioni ai soggetti autorizzati ad accedere al sito <https://sigif2.istat.it/> sulla necessità di custodire con diligenza le credenziali di accesso, ricordando che tali credenziali sono personali e non possono essere utilizzate da soggetti diversi da quelli a cui sono state assegnate;
 7. a non fare ricorso ad altro Responsabile del trattamento;
 8. a fornire alle famiglie del campione che dovessero contattare il Comune per avere informazioni sulla rilevazione sugli aspetti della vita quotidiana delle famiglie le informazioni previste dall'art. 13 del regolamento (UE) 2016/679, coerentemente con quanto indicato nella lettera informativa inviata dall'Istat;
 9. nel caso in cui riceva da un interessato una richiesta di esercizio dei diritti di cui al capo III del regolamento (UE) 2016/679, a:
 - darne tempestiva comunicazione scritta all'Istat, inoltrando la richiesta al Responsabile della protezione dei dati dell'Istituto all'indirizzo: responsabileprotezionedati@istat.it;
 - assistere l'Istat con misure tecniche e organizzative adeguate al fine di consentire allo stesso di dare seguito alla suddetta richiesta nel rispetto dei termini prescritti dall'art. 12 del Regolamento (UE) 2016/679;
 10. a tenere il Registro delle attività di trattamento svolte per conto dell'Istat, contenente gli elementi di cui all'art. 30, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2016/679;
 11. in caso di violazione dei dati personali (art. 33, comma 2, del Regolamento (UE) 2016/679), a:
 - informare tempestivamente l'Istat (responsabileprotezionedati@istat.it);
 - individuare e adottare, in collaborazione con l'Istat, le misure necessarie a porre rimedio alla violazione dei dati personali o ad attenuarne gli effetti negativi degli interessati;
 - assistere l'Istat nell'ottemperare agli obblighi di notifica di tale violazione al Garante per la protezione dei dati personali, e di comunicazione agli interessati, ai sensi degli artt. 33 e 34 del Regolamento (UE) 2016/679, in particolare fornendo le informazioni e la documentazione in possesso;
 12. a informare l'Istat, senza ingiustificato ritardo, in merito a qualsiasi richiesta di comunicazione dei dati personali trattati per conto dello stesso, presentata da autorità giudiziarie o di polizia;
 13. a conclusione delle attività di cui al paragrafo 2 della presente circolare a cancellare le informazioni fornite dall'Istat di cui sia venuto a conoscenza in occasione e per le finalità della rilevazione sulle condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari delle famiglie e che abbia trattato per conto del medesimo Istituto, producendo una dichiarazione che documenti i metodi di cancellazione sicura e definitiva delle informazioni con i quali si è proceduto a tale operazione da esibire su richiesta dell'Istat;
 14. per il tramite del proprio Responsabile della protezione dei dati (art. 37 Regolamento (UE) 2016/679):
 - a sorvegliare, ai sensi dell'art. 39, comma 1, lett. b), del Regolamento (UE) 2016/679, l'osservanza della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali nello svolgimento delle attività di cui al punto 1 del presente paragrafo;
 - a segnalare all'Istat le problematiche riscontrate in ordine all'applicazione della normativa di cui alla precedente lett. a);
 - a mettere a disposizione dell'Istat, qualora richiesta, la documentazione necessaria a dimostrare il rispetto degli obblighi prescritti dalla normativa di cui alla precedente lett. a) e degli impegni indicati nella presente circolare, anche consentendo e contribuendo alle eventuali ispezioni disposte dall'Istat.

7.3.4 Obblighi dell'Istat

L'Istat si impegna:

1. a consentire a ciascun Responsabile l'accesso ai dati necessari per lo svolgimento delle attività descritte nella presente circolare;
2. a vigilare sul rispetto degli obblighi prescritti dalla vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali e degli impegni indicati nella presente circolare, anche mediante lo svolgimento di ispezioni, in collaborazione con il Responsabile della protezione dei dati.

8. Riferimenti normativi

- Regolamento (CE) n. 808/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche comunitarie sulla società dell'informazione del 30 aprile 2004;
- Regolamento (CE) n. 1006/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 808/2004 relativo alle statistiche comunitarie sulla società dell'informazione;
- Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322, "Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica" – art. 6 (compiti degli uffici di statistica), art. 6-bis (trattamenti di dati personali), art. 7 (obbligo di fornire dati statistici), art. 8 (segreto d'ufficio degli addetti agli uffici di statistica), art. 9 (disposizioni per la tutela del segreto statistico), art. 13 (Programma statistico nazionale);
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 166, "Regolamento recante il riordino dell'Istituto nazionale di statistica";
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di Pubbliche Amministrazioni" - art. 5-ter (accesso per fini scientifici ai dati elementari raccolti per finalità statistiche);
- Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale – Delibera del Garante per la protezione dei dati personali n. 514 del 19 dicembre 2018 (GU Serie generale n. 11 del 14-01-2019);
- Decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 2019, di approvazione del Programma statistico nazionale 2017-2019 - Aggiornamento 2018-2019 e del collegato elenco delle rilevazioni con obbligo di risposta per i soggetti privati (S.O. n. 30 alla Gazzetta Ufficiale 16 luglio 2019 - serie generale - n. 165).

Si coglie l'occasione per ricordare che sul sito Internet <http://www.istat.it> sono pubblicate le informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Istat.

Nella certezza che i Comuni interessati assicureranno massima cura, competenza e tempestività nell'espletamento di tutti i compiti loro affidati per il buon esito dell'indagine, si ringrazia vivamente per la collaborazione.

IL DIRETTORE CENTRALE

**ISTAT - INDAGINE MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE
"ASPETTI DELLA VITA QUOTIDIANA" 2020
FASE CAWI 16 marzo – 19 aprile 2020
FASE CAPI/PAPI 27 aprile – 17 maggio 2020**

ELENCO DELLE INFORMAZIONI RELATIVE AL COMUNE

Codice ISTAT Provincia: 026

Codice ISTAT Comune: 086

Denominazione Comune: Treviso

Numero di famiglie campione: 26

Numero famiglie stimato da intervistare con tecnica CAPI/ PAPI: 19

Contributo massimo erogabile: € 817,00